

Manovre del governo per impedire agli emigrati sardi di votare

In seconda pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 151

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 1961

NEL CORSO DEI PRIMI COLLOQUI DI IERI A PARIGI

Accordo De Gaulle-Kennedy sulla questione di Berlino

Il presidente americano si sarebbe allineato alle posizioni oltranziste franco-tedesche - Si è discusso anche del Laos e dell'Algeria - I discorsi di saluto

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 31. - Kennedy e De Gaulle sono completamente d'accordo sul problema di Berlino. Questo — in due parole — è il succo della lunga conversazione tra i due uomini di Stato, si è avuta molta fretta, persino troppa fretta, nel dare l'annuncio dell'adesione totale del presidente americano alle tesi bellicose che sono state manifestate in questi ultimi giorni nell'Europa occidentale sul problema della « difesa di Berlino ».



PARIGI — Il corteo presidenziale preceduto e seguito da agenti in motocicletta. Al centro in auto scoperta il presidente Kennedy. Il corteo sta passando davanti alla Conciergerie.

Non si era mai visto un incontro fra due uomini di Stato prepararsi in un clima di così pesante e sfacciata intimidazione. Sarà anche difficile trovare un precedente a quanto è avvenuto oggi. De Gaulle e Kennedy avevano appena concluso il loro primo breve colloquio (e ce ne saranno altri cinque) quando il portavoce americano si è affrettato a far sapere che si era constatato un pieno accordo sul problema di Berlino.

Perché tanta fretta? La risposta si trova negli avvenimenti della vigilia: il piano di guerra della NATO, pubblicato dal New York Herald Tribune due giorni prima che Kennedy arrivasse a Parigi, le pressioni tedesche perché De Gaulle parlasse subito a Kennedy il linguaggio più duro a nome di tutto lo schieramento bellicista dell'Europa occidentale, le minacce di intentazioni dei circoli militari tedeschi e francesi di sabotare l'incontro di Vienna fra Kennedy e Krusciov; tutto ciò in parte di un evidente complotto contro qualsiasi sviluppo della politica di distensione.

Kennedy — almeno all'inizio — si presta al gioco.

La giornata era cominciata all'aeroporto di Orly, in un clima atmosferico più dolce di quello di ieri. Il sole, la brezza di mare, le intenzioni di aria lora prevista dal protocollo per l'atterraggio, il Boeing di Kennedy ha preferito passeggiare per una decina di minuti sulle piste prima di arrestarsi davanti all'edificio di accoglienza. Questo piccolo edificio rettangolare fu inaugurato l'anno scorso per l'arrivo di Krusciov e, in suo onore, venne popolarmente battezzato « l'Hub Dagout ». De Gaulle e i suoi ministri attendevano il presidente americano. Soffiava un forte vento e De Gaulle era vestito di grigio, con una cravatta scura rigata verde e blu.

Kennedy, in abito scuro, è sceso sorridente dall'apparecchio con la sua aria di giovane professore di college abituato a giocare a rugby coi suoi studenti. Ha salutato De Gaulle con gesti disinvolte, poi ha ascoltato l'annuncio americano, tenendo la mano destra sul cuore, come è d'uso.

Messi sull'attenti, un vicino all'altro, subito si è notato che i due presidenti hanno quasi la stessa statura. Tra la folla dei giornalisti abbiamo ritrovato Hagerty, l'ex portavoce del presidente Eisenhower, che ebbe quella brutta avventura che sapete a Tokio, l'estate scorsa (quando dovette fuggire in elicottero da una folla non precisamente amica). Hagerty è alla testa di una compagnia radiotelevisiva.

Dopo gli inni, i due presidenti sono penetrati nel padiglione d'onore, tra una gran folla di autorità, e hanno pronunciato i discorsi d'uso: formalmente cortesi, ma brevemente, quello del generale De Gaulle; pieno di concessioni alla grandeur dei suoi ospiti, quello di Kennedy, nel quale non appare nemmeno di sfuggita la parola « pace ».

La migliore amicizia possibile, le circostanze difficili nelle quali si trova il mondo e che portano i nostri due paesi a concentrare la loro azione e, infine, il fatto che al vostro fianco si trovi la graziosa signora Kennedy: tutto questo concorre a far sì che siate in Francia il benvenuto». Un'altra frase per dire del cordiale saluto della Francia e il discorso di De Gaulle era finito. Era la volta di Kennedy. Questi ha ringraziato, ha detto che la Francia è « la più vecchia amica dell'America », ha parlato della filosofia e della cultura francesi che si irradiavano nel mondo occidentale. Molti prima che gli Stati Uniti diventassero nazione, ha cortesemente accennato alla grandeur attuale della Francia, poi ha detto alcune frasi in quel sapore enfatico da crociato che si è acciacciato nella sua eloquenza in proporzione inversa ai suoi successi politici. Kennedy ha dichiarato che le relazioni tra Francia e Stati Uniti sono « un vincente vincente ». « La libertà su tutto il globo », che De Gaulle e « un capitano di battaglia della difesa dell'ONU » il vostro vigore, la vostra guida, il vostro senso della storia sono più che mai necessari » e ha concluso affermando che non è sembrato molto spontaneo a chi lo ascoltava spaziosamente. Da un lato era evidente che Kennedy si sforzava di piacere a prima vista a De Gaulle, dall'altro si riconfermava tra gli esultanti che il giorno precedente — nel periodo difficile che sta attraversando — tende a chiudersi nel guscio delle frasi fatte e ad esprimere, almeno pubblicamente, solo concetti ispirati a una pericolosa ristrettezza di vedute. La cronaca dovrebbe seguire il percorso del corso presidenziale attraverso i sobborghi sud di Parigi, la deviazione verso il Quartiere Latino per soddisfare un desiderio espresso dalla signora Kennedy che fu studentessa alla Sorbona.

La traversata — dunque — del famoso Boulevard (il boulevard St. Michel) dove gli studenti di oggi hanno accolto la coppia Kennedy soffiando a pieni polmoni in trombette da bambini, la corsa lungo Rue de Rivoli (dove sono piovuti coriandoli sommariumenti fatti di pagine di vecchi libri smazzicati) e infine l'arrivo al Quai d'Orsay, dove molti americani di Parigi si erano dati convegno per salutare il loro presidente. Lungo tutto il percorso i poliziotti erano parsi più numerosi: della folla i Giunti ai loro appartamenti. Kennedy e signora vi hanno sostato per un'ora circa.

Poi Kennedy, da solo, si è recato all'Eliseo per il primo colloquio col generale, durata 35 minuti. Ne « salirono due » e conversazione a tu per tu fra De Gaulle e Kennedy e ripresa dopopoi. Per due ore, assistiti dagli interpreti, i due uomini di Stato hanno compiuto — come si dice in gergo diplomatico — un « primo giro di orizzonte » sui problemi del mondo.

SAVERIO TUNINO
(Continua in 10, pag. 7, col.)

La politica anticontadina della D.C. non cambia. Il ministro Rumor alla TV rifiuta ogni riforma e difende gli agrari

Argomenti

Milioni di richieste

Abbiamo appreso che, secondo i sondaggi, dieci milioni di telespettatori seguono ogni settimana la « Tribuna politica », ieri sera, tra questi telespettatori, moltissimi certo erano contadini; ed essi avranno potuto constatare quanto si è arrabbiato il ministro dell'Agricoltura allorché è stata ventilata la possibilità che milioni di piccoli coltivatori facciano domanda per ottenere i fondi del Piano verde. Rumor ha perso la abitudine calma, e ha strillato che l'iniziativa presa in proposito dall'Alleanza nazionale dei contadini è un « sabotaggio ». Duemila i coltivatori sono avvertiti: il governo farà di tutto per riservare i miliardi esclusivamente agli agrari e ai grandi imprenditori capitalisti. Ragione di più per esercitare una pressione di massa, ragione di più per rispondere all'appello dell'Alleanza facendo piovere davvero milioni di richieste — legittime e sacrosante — sul tavolo di questo singolare ministro.

Altre cose interessanti hanno appreso ieri sera, dal resto, i contadini italiani e tutti i telespettatori. Hanno appreso che il governo è soddisfatto di quanto ha combinato negli ultimi dodici anni, e soddisfatto come di avere fornito ai rampolli dell'agricoltura italiana, e non intende cambiare strada. Hanno appreso che secondo il governo la « fame di terra » si è allentata, e che la caccia in massa

Definiti sabotatori i contadini che chiedono i fondi del piano verde

La « Tribuna politica » televisiva ha ospitato ieri sera la prima conferenza stampa di un membro del governo. L'on. Rumor ha parlato sul tema: « La situazione della agricoltura oggi in Italia ». Il « moderatore » del dibattito è stato Giorgio Vecchiotti.

Il ministro ha dato un'impressione ottimistica alla sua produzione. Grossi cambiamenti sono in corso nelle campagne, si rinfaccia l'eccesso di manodopera, la fame di terra è in attesa e si trasforma in « fame di reddito ». La produttività, la meccanizzazione, la modernizzazione sono in aumento. Neppure un accenno ai drammi sociali e umani che accompagnano queste trasformazioni. La crisi, se c'è, è provocata dal persistere di vecchie abitudini, dagli eccessivi addensamenti di popolazione agricola ancora esistenti, dall'insufficiente formazione professionale e anche dalla inadeguatezza di capitali. Ma si tratta di un trapasso storico, che interessa tutti i paesi moderni, anche se da noi assume talvolta « forme patologiche » a causa del ritardo in cui ci troviamo. Per questo, tuttavia, il ministro democristiano non fa credito opportuno fare alcuna autentica, quasi non fosse la DC a governare il paese da 15 anni. La cosa più importante da fare, ha suggerito il ministro, è rafforzare le imprese, fornire loro capitali per ammodernarsi: per collegare il mercato per sviluppare la zootecnia e le altre produzioni qualificate. Il piano verde è un piano sperimentale, non prevede, anche se « non potremo di risolvere tutti i problemi ». Rumor ha detto che il piano verde do-

Ucciso a S. Domingo il dittatore Trujillo

Il « generalissimo » colpito a morte in un attentato nella capitale - L'esercito avrebbe assunto il controllo della situazione - Dean Rusk sospende il suo viaggio a Parigi

NEW YORK, 31. — Il « generalissimo » Rafael Leonidas Trujillo Molina è stato ucciso ieri in un attentato in San Domingo, la piccola Repubblica dei Caraibi soggetta da trenta anni al suo dispotico dominio. Una situazione carica di tensione si è determinata a Ciudad Trujillo, la capitale alla quale l'ucciso aveva imposto il suo nome, dove elementi dell'esercito cercavano di affermare il loro controllo per salvare la sostanza del regime. Le comunicazioni tra Ciudad Trujillo e il resto del mondo sono interrotte. All'arrivo, reparti di truppe in pieno assetto di guerra bloccano il traffico aereo, costringendo gli aerei civili di linea che fanno normalmente scalo in terra dominicana a riprendere il volo.

Carabi e in tutta l'America latina, è stato portato nella vicina Haiti da viaggiatori che avevano varcato stamane la frontiera dominicana. Da Port au Prince, da New York e da altre città si è immediatamente cercato di prendere contatti telefonici con Ciudad Trujillo, ma senza successo. Poco dopo, tuttavia, le voci hanno trovato significativa conferma da fonti statunitensi, sia a Parigi che a Washington. Nella capitale francese, il portavoce della Casa Bianca, Salinger, che si trova al seguito di Kennedy, ha annunciato che il presidente si era messo immediatamente in contatto con il segretario di Stato, Dean Rusk, chiedendogli di non partire più per Parigi e di restare a Washington per seguire la situazione.

Poco dopo, il Dipartimento di Stato diramò il seguente comunicato: « Il Dipartimento di Stato americano ha ricevuto notizie non confermate secondo le quali il « generalissimo » dominicano Rafael Trujillo è stato assassinato. Viaggianti giunti in un paese vicino riferiscono che si è verificata una esplosione simultaneamente tra la capitale, secondo tali voci, è sotto pesante protezione militare. Il Dipartimento di Stato non ha altre informazioni. I fatti accertati hanno dichiarato che il Dipartimento di Stato ha ricevuto notizia dell'accaduto « per via diplomatica » e che i contenuti rapporti verranno inoltrati al presidente sugli sviluppi della situazione.

Dopo sette mesi di lotta Vittoria alla Breda

Garantito il funzionamento delle Commissioni Interne

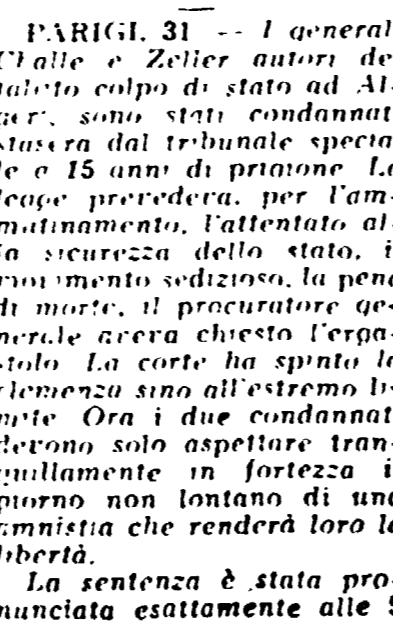
(Dalla nostra redazione) MILANO, 31. — 17000 di Breda hanno vinto. Dopo sette mesi di sciopero compatto, durante i quali hanno avuto la solidarietà di tutti i lavoratori milanesi sono i usati a portare la costantissima resistenza della Breda, la quale non cedeva alle tentazioni che non è possibile dare ad un operaio 45 mila lire al mese.

Grottesca sentenza della corte gollista nel processo ai generali felloni

Solo 15 anni di carcere per Challe e Zeller

Il Procuratore generale aveva chiesto per i due imputati l'ergastolo proponendo però le circostanze attenuanti

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI, 31. — I generali Challe e Zeller autori del colpo di Stato ad Algeri, sono stati condannati a 15 anni di prigione. La legge prevedeva, per l'ammattimento, l'attentato alla sicurezza dello Stato, il crimine sedizioso, la pena di morte. Il procuratore generale aveva chiesto l'ergastolo. La corte ha spinto la clemenza sino all'estremo limite. Ora i due condannati devono solo aspettare tranquillamente in forza di un giorno non lontano di amnistia che renderà loro la libertà.



Il generale Challe

Il generale Zeller

Un gruppo di parenti di un gruppo di parenti di un gruppo di parenti...

La sentenza era confermata... modo più evidente...

La sentenza era confermata... modo più evidente...



Trujillo insieme all'ex vice presidente degli Stati Uniti Nixon

Biografia di un assassino

Forse nessuno, tra i tanti tiranni cuncti e sanguinari che hanno funestato l'America Latina nell'ultimo mezzo secolo, era più di Trujillo il « generalissimo » che con la sua « politica » aveva fatto un paese sbarcato, per i tabacchi e per i coralli, e un mirino. L'occupazione durò otto anni e Trujillo, che del « generalissimo » aveva la vocazione, trovò in essa la sua fortuna. Al servizio degli invasori, come sottufficiale nello speciale corpo di polizia da loro creato, si distinse a tal punto nella repressione dei sospetti di resistenza del suo popolo da assicurarsi una folgorante carriera. Nel 1927, a soli trentasei anni, era generale di brigata e capo di stato maggiore dell'esercito. Nel 1930, con il feroce colpo di Stato, Simga l'arrivo all'autorità.

Dopo sette mesi di lotta Vittoria alla Breda

Garantito il funzionamento delle Commissioni Interne

(Dalla nostra redazione) MILANO, 31. — 17000 di Breda hanno vinto. Dopo sette mesi di sciopero compatto, durante i quali hanno avuto la solidarietà di tutti i lavoratori milanesi sono i usati a portare la costantissima resistenza della Breda, la quale non cedeva alle tentazioni che non è possibile dare ad un operaio 45 mila lire al mese.

Grottesca sentenza della corte gollista nel processo ai generali felloni

Solo 15 anni di carcere per Challe e Zeller

Il Procuratore generale aveva chiesto per i due imputati l'ergastolo proponendo però le circostanze attenuanti

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI, 31. — I generali Challe e Zeller autori del colpo di Stato ad Algeri, sono stati condannati a 15 anni di prigione. La legge prevedeva, per l'ammattimento, l'attentato alla sicurezza dello Stato, il crimine sedizioso, la pena di morte. Il procuratore generale aveva chiesto l'ergastolo. La corte ha spinto la clemenza sino all'estremo limite. Ora i due condannati devono solo aspettare tranquillamente in forza di un giorno non lontano di amnistia che renderà loro la libertà.

Voltafaccia al Senato sulle agevolazioni ferroviarie per gli elettori
Manovra del governo per impedire agli emigrati dalla Sardegna di votare

Il sottosegretario Bisioli dichiara che il governo si oppone al provvedimento già votato dalla Camera - Una dichiarazione di Spano - Occorre una procedura eccezionale per rendere operanti le facilitazioni agli elettori

Domenica Togliatti in Sardegna

Domenica per l'apertura della campagna elettorale in Sardegna per il compagno Togliatti.
DOMANI Sassari, Alghero, Torre Annunziata, Cosuttu Rovigo, G. C. Pajetta Doglia Nova, Spano Ortona, Bertoli

SABATO Genova, Pirastu Iglesias, Spano

DOMENICA Novara, Berlinguer Inzeri, Terranova Oristano, Spano Cabras, Spano Bibbiena, Lusevardi Voghera, Tajolo Milano, Pirastu

Il governo tenta di impedire agli elettori sardi emigrati di tornare nell'isola per partecipare alla imminente consultazione elettorale. Se ne è avuta ieri scandalosa conferma alla prima commissione senatoriale...

Caruso e Sansone hanno infine richiesto che si provveda intanto alle concessioni previste dal disegno di legge in discussione. La prima Commissione si riunirà mercoledì 7 giugno...

che il governo non aveva obiezioni e che si rimetteva al parere della Commissione, la quale in conseguenza votò la legge. La legge venne trasmessa alla Presidenza del Senato...

che il governo non aveva obiezioni e che si rimetteva al parere della Commissione, la quale in conseguenza votò la legge. La legge venne trasmessa alla Presidenza del Senato...

Severa condanna per l'operato del governo
Sdegno a Torino per la medaglia concessa al razzista prof. Pende

Il comune e le rappresentanze culturali e universitarie minacciano di disertare la manifestazione cui parteciperà il Capo dello Stato - Un uomo che con le sue teorie ha disonorato la scienza

(Dalla nostra redazione) TORINO, 31 - La notizia del conferimento, da parte del ministero della Sanità, di una medaglia d'oro al professor Nicola Pende...

co, le quali si sono particolarmente distinte per merito nel campo della sanità pubblica. Tra questi tredici nominativi figura quello del prof. Pende...

ari provinciali del PCI e del PSI, Pecchioli e Dosio, l'ing. Tadros, vice-presidente nazionale dell'Associazione ex-deportati...

mitato stesso dall'iniziativa governativa, manifestando al prefetto le perplessità e l'indignazione che tale provvedimento ha suscitato nella classe medica torinese.

Cento milioni di danni in un incendio a Sovico



MILANO - Danni per oltre cento milioni di lire sono stati causati da un incendio che ha colpito ieri il Cardiflex Italiano di Sovico, in Brianza. Nella telefoto: il Cardiflex dopo il sinistro

Un nuovo scoglio per le «convergenze»

Vivaci reazioni alla legge antiregionalista di Scelba

L'organo del PRI e il Movimento per l'Ente Regione denunciano il carattere anticostituzionale delle progettate riforme della legge comunale e provinciale

L'ordinamento regionale potrebbe diventare a breve scadenza una degli scogli contro i quali sono destinate ad urtarsi le «convergenze».

«L'ordinamento regionale potrebbe diventare a breve scadenza una degli scogli contro i quali sono destinate ad urtarsi le «convergenze».

«L'ordinamento regionale potrebbe diventare a breve scadenza una degli scogli contro i quali sono destinate ad urtarsi le «convergenze».

«L'ordinamento regionale potrebbe diventare a breve scadenza una degli scogli contro i quali sono destinate ad urtarsi le «convergenze».

Alberto Bergamini compie 90 anni

Il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, sen. Alberto Bergamini, compie oggi felicemente il 90° anno di età.

Polemiche dichiarazioni alla commissione Igiene del Senato

Il ministro Giardina sostiene che il vaccino Salk è innocuo

Esso assicura un grado medio di protezione dell'85 per cento circa, ove il trattamento sia completo - Indispensabile per il ministro proseguire la vaccinazione

Il ministro Giardina è intervenuto nella seduta della commissione Igiene e Sanità del Senato per fare alcune dichiarazioni in merito alla viva polemica in corso sulla efficacia del vaccino antipolio Salk...

Il ministro Giardina è intervenuto nella seduta della commissione Igiene e Sanità del Senato per fare alcune dichiarazioni in merito alla viva polemica in corso sulla efficacia del vaccino antipolio Salk...

Il ministro Giardina è intervenuto nella seduta della commissione Igiene e Sanità del Senato per fare alcune dichiarazioni in merito alla viva polemica in corso sulla efficacia del vaccino antipolio Salk...

Il ministro Giardina è intervenuto nella seduta della commissione Igiene e Sanità del Senato per fare alcune dichiarazioni in merito alla viva polemica in corso sulla efficacia del vaccino antipolio Salk...

Il ministro Giardina è intervenuto nella seduta della commissione Igiene e Sanità del Senato per fare alcune dichiarazioni in merito alla viva polemica in corso sulla efficacia del vaccino antipolio Salk...

Silenzo del ministro della P.I.

Solo in alcune scuole sarà festa il 3 giugno

Per gli alunni romani sabato non è vacanza

Non tutte le scuole di Italia osserveranno un terzo giorno festivo, in quanto alcune di quelle del 1° e 2° giugno, per consentire agli scolari di usufruire di un turno festivo di quattro giorni ininterrotti...

Non tutte le scuole di Italia osserveranno un terzo giorno festivo, in quanto alcune di quelle del 1° e 2° giugno, per consentire agli scolari di usufruire di un turno festivo di quattro giorni ininterrotti...

Non tutte le scuole di Italia osserveranno un terzo giorno festivo, in quanto alcune di quelle del 1° e 2° giugno, per consentire agli scolari di usufruire di un turno festivo di quattro giorni ininterrotti...

Riprende lo sciopero dei finanziari

Le organizzazioni sindacali delle Finanze del Tesoro e della Corte dei Conti (CGIL, Cisl, Finsal, Uil e altre) hanno ripreso lo sciopero il 30 maggio...

Concessi altri 6 mesi ai motociclisti che hanno chiesto la patente

Il Centro studi per la motorizzazione riunitosi ieri ha tra l'altro, esaminato il problema relativo alla patente di guida per conducenti di motociccoli della categoria «A» ad uso privato.

In opposizione alla legge sulle autostrade in discussione al Senato

I comunisti per un piano della viabilità elaborato da Parlamento ed enti locali

L'intervento del compagno Sacchetti che denuncia la linea filomonopolistica del governo

Nuovi, seri motivi di critica ed opposizione al «piano» decennale del governo per la costruzione di circa 5.500 km. di autostrade, superstrade e raccordi...

Nuovi, seri motivi di critica ed opposizione al «piano» decennale del governo per la costruzione di circa 5.500 km. di autostrade, superstrade e raccordi...

Nuovi, seri motivi di critica ed opposizione al «piano» decennale del governo per la costruzione di circa 5.500 km. di autostrade, superstrade e raccordi...

Nuovi, seri motivi di critica ed opposizione al «piano» decennale del governo per la costruzione di circa 5.500 km. di autostrade, superstrade e raccordi...

Nuovi, seri motivi di critica ed opposizione al «piano» decennale del governo per la costruzione di circa 5.500 km. di autostrade, superstrade e raccordi...

Sembra circoscritta l'epidemia di polio

L'epidemia di poliomielite sviluppatasi in alcune località del Piemonte sembra circoscritta, soprattutto perché il morbo sta di forma benigna.

Subito soppressi 1800 chilometri di linee FF.SS.

Il ministero dei Trasporti avrebbe deciso di sopprimere subito 1800 chilometri di linee ferroviarie.

Chi è padre Giampietro, l'ispiratore dell'emendamento Franceschini

Cos'è per i gesuiti la Costituzione

Il padre Giuseppe Giampietro, direttore dell'Istituto cattolico di educazione...

Per il padre Giampietro non si limita a sostenere questa interpretazione...

Nella parte del testo che tratta dell'ordinamento dello Stato italiano...

Così, libero da impacci, il Giampietro può scorrevolmente contrabbandare come costituzionale il suo pensiero...

Se per sfilare queste posizioni anticostituzionali il legislatore deve ignorare...

Il padre Giampietro, senza attendere il dibattito parlamentare...

Di questa ultima padre Giampietro riporta i passi ritenuti più efficaci...

Il libro così impostato non può che avere il proprio coronamento nei Patti Lateranensi...

Il padre Giampietro, che nella Costituzione suona: «Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine...

Joan Fontaine a Roma



La nota attrice americana Joan Fontaine si trova a Roma...

La questione della sospensione degli esperimenti

Nostro pane radioattivo

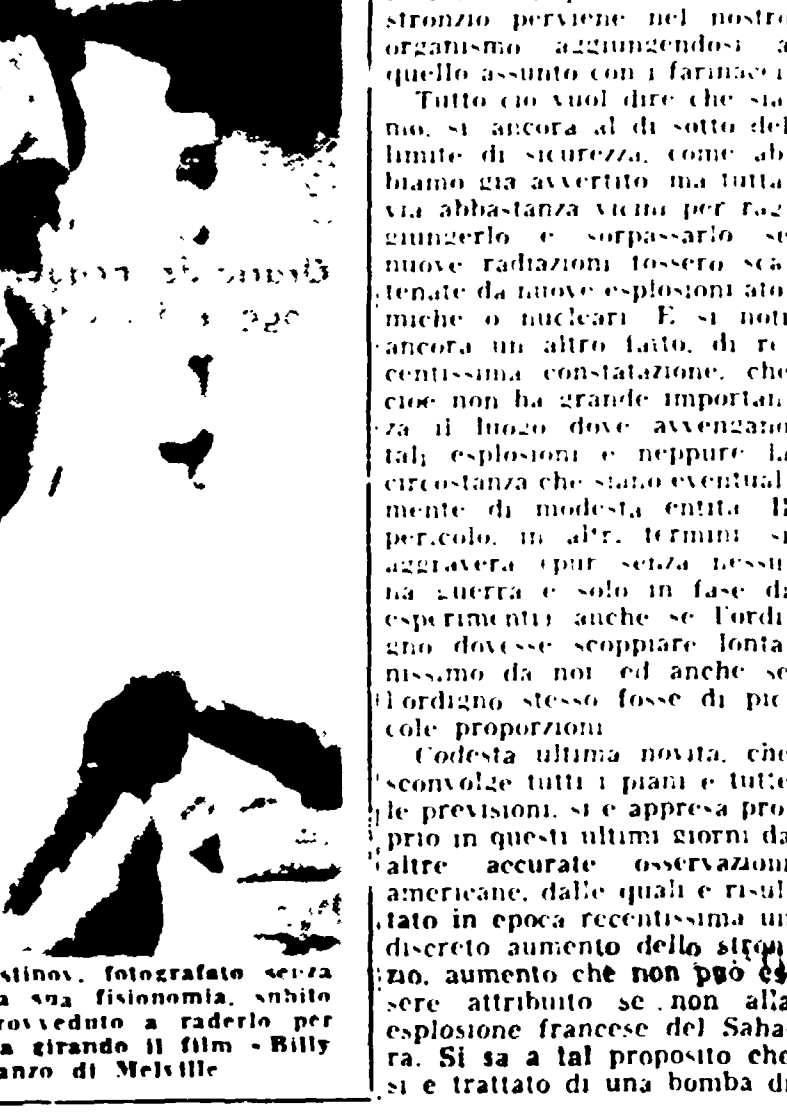
Un recente rapporto americano rivela che il tasso di stronzio nel frumento è già ad un quarto della cifra limite di sicurezza

E facile prevedere che nel futuro sarà dovuta a Kennedy Kruskov il tema numero uno delle conversazioni sarà quello del disastro e dell'abbando degli esperimenti nucleari...

Si può dire che manchi nel nostro pubblico una reale consapevolezza della gravità di tale pericolo...

Il padre Giampietro, senza attendere il dibattito parlamentare...

Ustinov senza barba



LONDRA - L'attore Peter Ustinov, fotografato senza la barba e i baffi tipici della sua fisionomia...

L'arte di falsificare un quadro si fa sempre più perfetta

Anche per i falsari dell'arte è l'ora del miracolo economico

Gli altissimi prezzi raggiunti dalle tele dei maestri, considerate un buon investimento finanziario...

In questi ultimi tempi, anche per l'interessato, sempre più raso che raso, si è accorto che un'immagine di un'opera d'arte è un problema...

Un tempo però le ricche dei falsi rimanevano circoscritte, separate dalla mancanza d'informazione...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

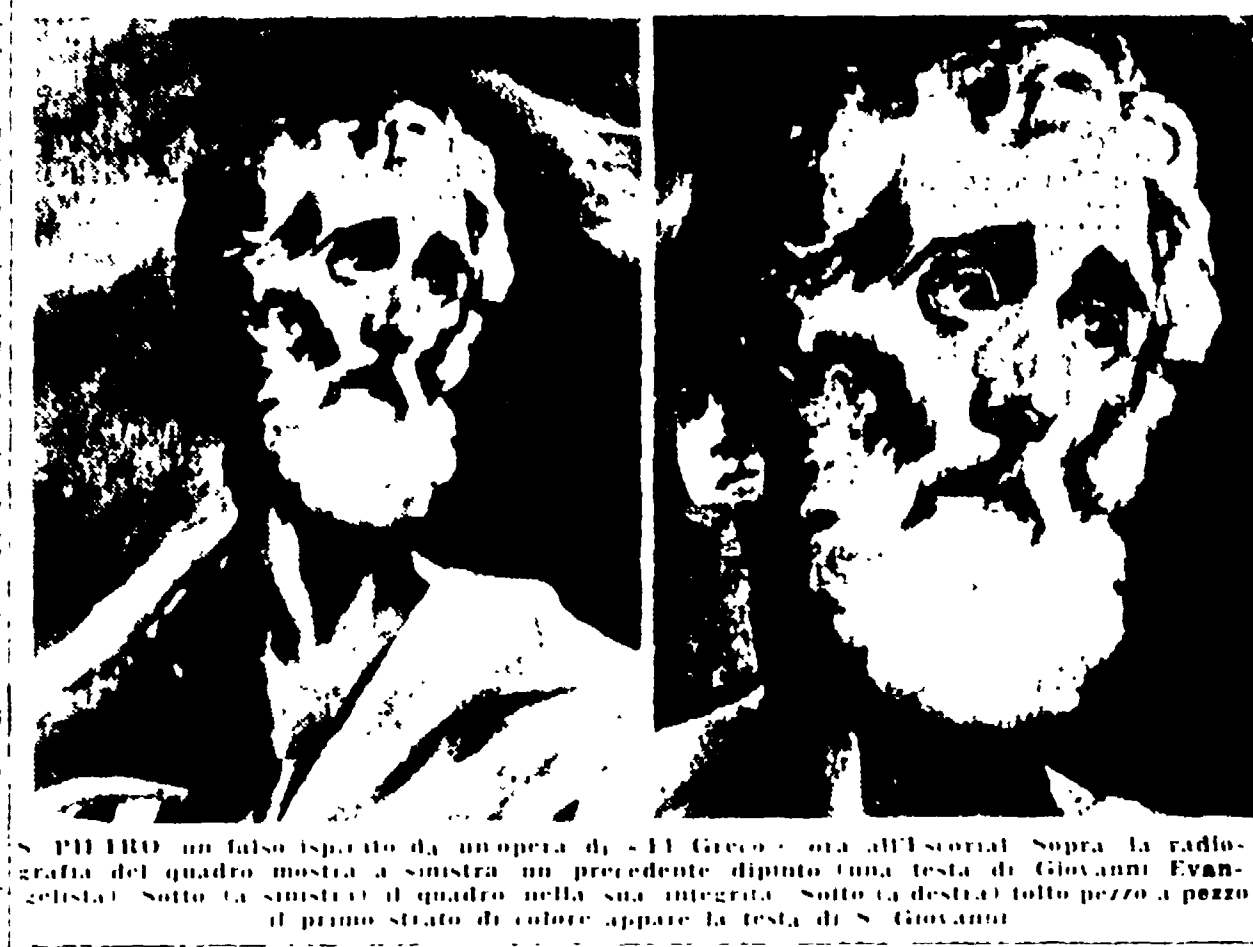
La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...



Piet Mondrian, un falso spedito da un operaio di «El Greco»...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

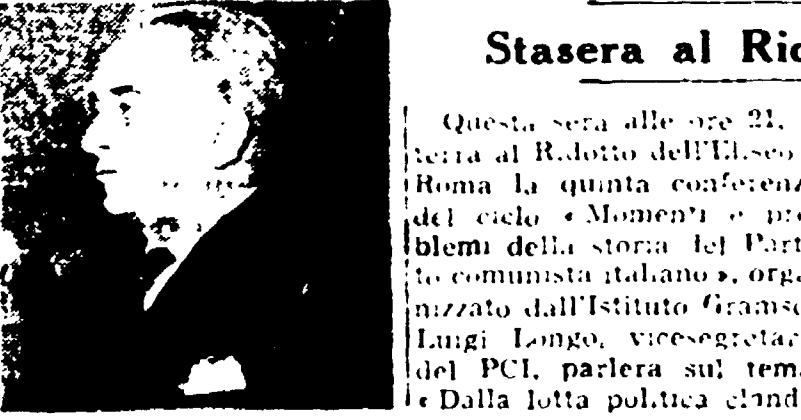
La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

La «A» francese Per intendere meglio, si preva che minacciate dalle esplosioni subterranee...

Le conferenze sulla storia del PCI

Longo sulla guerra di Spagna e la lotta armata di liberazione



Stasera al Ridotto dell'Eliseo

Questa sera alle ore 21, si tiene al Ridotto dell'Eliseo la quarta conferenza del ciclo «Momenti»...

Questa sera alle ore 21, si tiene al Ridotto dell'Eliseo la quarta conferenza del ciclo «Momenti»...

MARIO DE MICHELIS

Domenica manifesteranno in città migliaia di lavoratori della terra

Battaglia comune

Oggi e domani avranno luogo, in oltre 60 paesi della nostra Provincia, assemblee e grandi manifestazioni contadine che si svolgeranno il 3 e 4 giugno a Roma e all'Assemblea agraria nazionale. Le iniziative sono state prese dalla CGIL, dall'Alleanza contadina e dalla Lega nazionale delle Cooperative.

Sul muro della città sono già apparsi i manifesti della Federazione comunista, della C.d.L. e di numerosi sindacati provinciali che indirizzano il saluto e la solidarietà dei comunisti, dei lavoratori romani e della cittadinanza intera ai lavoratori della campagna.

Nella serata di sabato a Monteverde Vecchio, Trionfale, Trastevere, Tiburtino III, Marcellina, Portuense, Quindici, Appio, Novoli, Portu e Giovanni avverranno incontri di studenti, operai e cittadini romani con delegazioni di contadini.

Una punta avanzata della grande agitazione che anima anche le campagne della nostra provincia è rappresentata dall'accanita lotta per i salari, i salariati e compartecipanti della «Maccarese».

Settecento sono arrivati ieri alla stessa giornata di sciopero ed anche oggi si attende un alto lavoro.

Il pomeriggio, alle ore 18, si riuniranno, com'è ormai consuetudine, in assemblea generale per fare il punto sulla situazione e per decidere sul proseguimento della battaglia in corso.

Grandi lotte sono in corso nelle campagne italiane. Nelle ultime settimane, il movimento si è esteso considerevolmente anche nel Lazio e alle porte di Roma: da Maccarese ai Castelli, dal Viterbese a Sezze, a Corchiano, a Cerveteri.

I lavoratori della terra chiedono molte cose. I braccianti e i salariati rivendicano nuove retribuzioni e qualifiche, parità di trattamento per le donne; i mezzadri il superamento del loro antiquo contratto; i coloni migliorati e perpetui; gli enfiteuti, la piena proprietà della terra a cui sono legati a condizioni ingiustissime; i piccoli proprietari, le tenute della Maremma e dell'agro pontino si muovono per conseguire una piena autonomia dai municipi, per la riduzione delle tasse e dei contributi industriali, per potersi liberamente associare e intervenire sul mercato.

Si lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

La lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

La lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

La lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

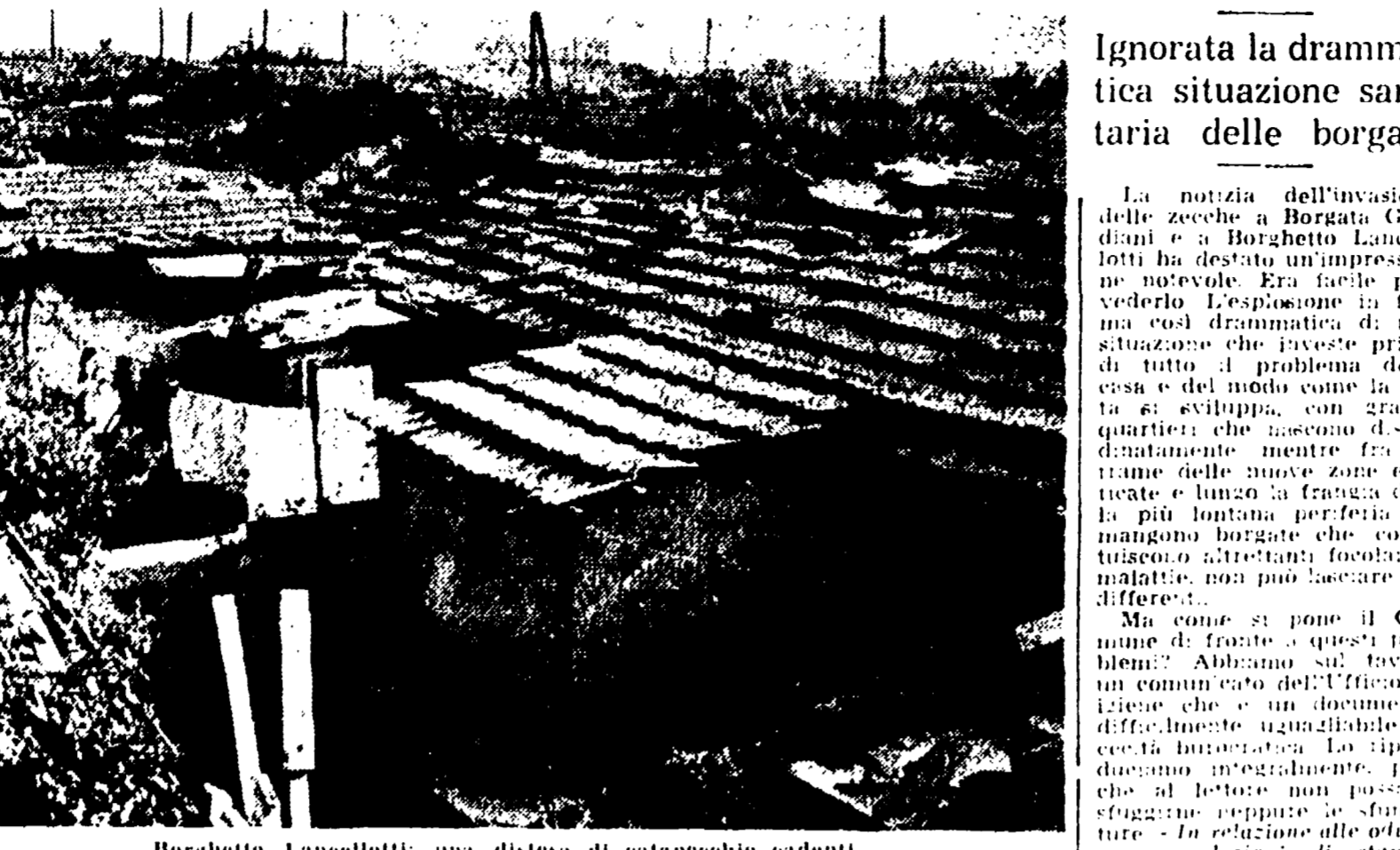
La lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

La lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

La lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

La lotta per molte cose, ma in sostanza per un solo obiettivo: la piena libertà di lavoro e di iniziativa economica, e per la difesa della vita e della dignità umana, e per la difesa della democrazia.

I cani randagi unici responsabili della invasione delle zecche,



Borghetto Lanicelli: una distesa di catapecchie cadenti

Un inaudito comunicato capitolino

La notizia dell'invasione delle zecche a Borghetto Lanicelli ha destato un'impressione notevole. Era facile prevederlo. L'espansione di una così drammatica situazione che investe prima di tutto il problema della casa e che si è sviluppata in un quartiere che nasconde sordidamente mentre fra le trame delle nuove zone edilizie si sviluppa una fetta di più lontana periferia rimangono borghette che costituiscono altrettanti focolai di malattie non può lasciare indifferente.

Ma come si pone il Comune di fronte a questi problemi? Abbiamo un tavolo un comunicato dell'ufficio di polizia che è un documento effettivamente affidabile di certa importanza. Lo riproduciamo integralmente, perché al lettore non possono sfuggire certe particolarità. In relazione alle opinioni espresse da stampi circa la diffusione di zecche in determinate località cittadine, il Comune, in una cura di avere cura di consuetudine, anche quest'anno, intensificato, nel periodo invernale, le lotte contro le zecche, contro le pulci, le mosche, le zanzane, naturalmente, anche delle zecche. Tuttavia, nell'effettuare le lotte contro quest'ultimo insetto che causa danni e un certo disagio, il Comune, in una cura di avere cura di consuetudine, anche quest'anno, intensificato, nel periodo invernale, le lotte contro le zecche, contro le pulci, le mosche, le zanzane, naturalmente, anche delle zecche.

«E se il testimone — insinuò il funzionario inquirente — si fosse sbagliato? Egli ha detto di aver visto la zecca C.D. di un cane che era stato ucciso. Una «Opel», ma non può giurarci. Quanto al colore, lo ha indicato come giallo, ma non può escludere che fosse più generosamente colorato. In tanto quei primi tre numeri di targa...»

«A questo punto allora non si capisce più niente. Non vogliamo certo sostenere che la polizia tende a mettere in dubbio la testimonianza solo perché non ha raccolto nulla. Tuttavia, e da fatto una osservazione, le caratteristiche rilevate dal passante sono abbastanza insolite e quindi debbono averlo colpito particolarmente tanto da poterlo poi riferire. In ogni caso, se esatto, la testimonianza è molto singolare, perché le «Opel» gialle recenti 149 come primi numeri di targa non sono certo molti in città...»

«Tiriamo le somme. O gli investigatori hanno già fatto l'accertamento, arrivando magari ad escludere l'esistenza di un cane di colore giallo, indicata e allora debbono dichiararlo ufficialmente. Oppure non l'hanno fatto e allora debbono spiegare la ragione di una simile negligenza. Non possono essere questioni di immunità diplomatica, del resto da vedere sempre in un secondo momento a identificazione di un cane, in una circostanza così tragica. Un uomo è stato ucciso, si trovi l'omicida. Questo è il compito della polizia. Toccherà poi al magistrato valutare le responsabilità...»

Falsifica la patente e ne chiede la conversione. Ingentina o faceva testa, dopo aver falsificato una patente di guida, ha chiesto la conversione della stessa. Il funzionario di polizia ha risposto che non può essere convertita.

Settecolli. Hanno rubato (pure) la lupa. La lupa è un animale che si trova in molte parti d'Italia. A Settecolli, in provincia di Roma, si è verificata una particolare vicenda.

Ultimora. La lupa è stata ritrovata. Non è stata rubata, ma è stata ritrovata. La lupa è un animale che si trova in molte parti d'Italia.

La lupa è un animale che si trova in molte parti d'Italia. A Settecolli, in provincia di Roma, si è verificata una particolare vicenda.

La lupa è un animale che si trova in molte parti d'Italia. A Settecolli, in provincia di Roma, si è verificata una particolare vicenda.

Stritolata da un trattore una bimba mentre gioca

E' rimasta schiacciata dopo essere caduta dalla macchina messa in moto improvvisamente - Una compagna è fuggita terrorizzata

Una bimba di sette anni, mentre giocava con un'amica a Torre in Pietra, è rimasta schiacciata sotto un trattore che era precipitato. È morta sul colpo orribilmente schiacciata dalle ruote della macchina agricola. Si chiama Stefania e ha sei anni. È rimasta schiacciata sotto un trattore che era precipitato. È morta sul colpo orribilmente schiacciata dalle ruote della macchina agricola.

La bimba è rimasta schiacciata sotto un trattore che era precipitato. È morta sul colpo orribilmente schiacciata dalle ruote della macchina agricola.

La decisione del C.I.P.

Il pane oggi costa 6 lire in più al chilo

Colpiti i meno abbienti - Progressivo aumento del costo della vita

Da stamane il pane nella pezzatura normale di 100 grammi costa sei lire in più. L'aumento è stato deciso dal Comitato di gestione del Consorzio di produzione e distribuzione del pane di Roma. Il prezzo è aumentato di sei lire al chilo.

Il partito. La campagna di proselitismo. Il partito sta organizzando una campagna di proselitismo per aumentare il numero dei suoi iscritti.

La mancanza della segnaletica ha trasformato la piazza in una autopista. La piazza è diventata un luogo pericoloso a causa della mancanza di segnaletica.

Amici dell'Unità. Le sezioni che ancora non hanno fatto sono pregate di farlo entro il giorno di oggi.

Convocazioni. Oggi alle ore 10 presso il locale Thibaud III si riuniranno i dirigenti del partito.

FCGI. Oggi alle ore 10 presso il locale Thibaud III si riuniranno i dirigenti del partito.

Orario dei negozi oggi e domani. Oggi i negozi sono aperti dalle 10 alle 18.

Alimentari. Oggi i negozi sono aperti dalle 10 alle 18.

Abbigliamento. Oggi i negozi sono aperti dalle 10 alle 18.

Advertisement for various household appliances including refrigerators, radios, and televisions. Brands mentioned include Bosch, Radiomarelli, Fiat, Siemens, Philco, Magnadyne, Zoppas, C.G.E., Rex, Radiosmire, and Televisori. Prices and specifications are listed for various models.

Travolto dal crollo di un muro



Un operaio, che stava lavorando in un'area di cantiere, è stato travolto dal crollo di un muro di cemento.

Il crollo del muro ha causato ferite all'operaio. Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente.

Le ferite dell'operaio sono gravi. È stato ricoverato in ospedale per cure urgenti.

Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si sospetta un errore di calcolo.

Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si sospetta un errore di calcolo.

Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si sospetta un errore di calcolo.

Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si sospetta un errore di calcolo.

Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si sospetta un errore di calcolo.

Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si sospetta un errore di calcolo.

Quattro vagoni merci deragliano a Bisceglie



BARI — Quattro vagoni merci sono deragliati ieri mattina per un errore di manovra alla stazione di Bisceglie. Non si lamenta nessuna vittima. L'evento è riportato dal manovratore Gaetano Musci di 11 anni.

L'avvocato Madia: "Non era Ghiani l'uomo visto da Reana Trentini in via Monaci,,

Il difensore dell'elettrotecnico ha concluso ieri la sua arringa

Applausi del pubblico al penalista, il quale ha anche sostenuto l'impossibilità per l'imputato di trovarsi sull'aereo Milano-Roma la sera del 10 settembre - L'invalicabile scoglio dei gioielli della Martirano alla «Vembi» - Elogi dell'on. Degli Occhi a Tambroni!

Ieri il pubblico ha espresso, con molto calore, il proprio consenso all'avvocato Nicola Madia, giunto al termine delle sue due arringhe di difesa. Gli applausi che hanno salutato la fine della arringa del penalista, non sono cosa molto frequente per un'aula di Assisi. Il presidente ha scosso nervosamente il campanello e ha ordinato gelidamente a un funzionario carabinieri di allontanare dalle tribune coloro che avevano manifestato così apertamente i loro sentimenti, ma anche egli appariva lievemente scosso sotto la maschera dell'impassibilità professionale. Avvertentemente l'avvocato di Raoul Ghiani, per mettere suo, forse il presunto sicario può tranquillamente prendere a respirare, può mettere — ancora — in speranza di un qualche funzionario di tanto nell'anno dei giudici popolari.



Luigi Ghiani (a destra) fratello dell'imputato si confronta con l'avvocato Madia al termine dell'arringa.

La testimonianza di Raoul Ghiani, che egli ha detto, ha dichiarato che tra lui e l'imputato, Raoul Ghiani, non c'era alcun rapporto di lavoro. Il testimone ha detto che il giorno del delitto, il 10 settembre, non si era recato all'appuntamento con il suo fratello, Luigi Ghiani, perché era in vacanza. Ha detto che il giorno del delitto, il 10 settembre, non si era recato all'appuntamento con il suo fratello, Luigi Ghiani, perché era in vacanza.

Non è possibile, ha concluso Madia, Sacchi non riuscì, nel corso delle sue lunghe e reiterati deposizioni, a dare qualche indicazione sui gioielli e tutto ciò è fortemente dubbio. Il dubbio è lasciato aperto, la porta è aperta per chi ha detto che la Martirano e l'uomo non si erano incontrati in via Monaci.

Non è possibile, ha concluso Madia, Sacchi non riuscì, nel corso delle sue lunghe e reiterati deposizioni, a dare qualche indicazione sui gioielli e tutto ciò è fortemente dubbio. Il dubbio è lasciato aperto, la porta è aperta per chi ha detto che la Martirano e l'uomo non si erano incontrati in via Monaci.

Trascinato in tribunale per l'incidente con Macera

Processo per direttissima al suonatore ambulante

Le pesanti imputazioni a carico di Giovanni Vitti, che sostiene di essere stato investito (sia pure leggermente) dall'auto del capo della Mobile romana

Il suonatore ambulante Giovanni Vitti, fatto arrestare dal dottor Macera sabato scorso e stato rinviato a giudizio per direttissima il 30 maggio, è stato condotto davanti ai giudici della sesta Sezione penale del Tribunale di Albano. Il presidente Albano, P.M. Longo.

Il Vitti, che è stato rinviato a giudizio per omicidio continuato e aggravato e pubblico ufficiale e per il delitto di omicidio, è stato rinviato a giudizio per direttissima il 30 maggio, è stato condotto davanti ai giudici della sesta Sezione penale del Tribunale di Albano. Il presidente Albano, P.M. Longo.

I funerali della due zolfarati del «Tallarita»
CALANUSSETTA, 31 — Sono stati svolti a Sonnino i funerali delle due vittime della sciagura mineraria del «Tallarita». Detto dei due morti, il funerale era stato presieduto dal parroco di Sonnino, Salvatore Messina, hanno sfilato tutti gli zolfarati della miniera.

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova lozione al BETA-NOL di recente scoperta. È scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forza che soffoca la cute. La lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotemico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore circolazione sanguigna e porta all'apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolando la crescita ed il ricambio della forfora. Non perdete le occasioni. Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usando subito la Lozione BETA-NOL.

Nuovo rinvio della causa Signoret Zebra Film

È seguita, ieri mattina, la quinta seduta del giudice Valerio di Sonnino. La causa Signoret Zebra Film, che è stata rinviata a giudizio per omicidio continuato e aggravato e pubblico ufficiale e per il delitto di omicidio, è stata rinviata a giudizio per direttissima il 30 maggio, è stato condotto davanti ai giudici della sesta Sezione penale del Tribunale di Albano. Il presidente Albano, P.M. Longo.



BOLOGNA — Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

ROMA: Profumeria Adria, Via F. Turati, 24 - Ballarino, Via Volturmo, 24 - Giardinetti, Via Olaviva, 5 - Dragone, Piazza Medaglia d'Oro, 33 - De Bellis, Largo Boccea, 39 - De Tullis, G. Via Mellini, 35 - Via Catanzaro, 23 - Viale Provincie, 100 - Gregori, Via Pia, 12 - Galluzzi, L. Via A. De Pietri, 15-B - Letrino, Via S. Lorenzo, 12 - Magnifico, 60 - GAETA: Profumeria La Parola, Via Bonomo, 12 - CASERTA: Profumeria Carlini, Corso Repubblica - Profumeria Giardini R. Via Napoli, 10 - LATINA: Profumeria Muzio, Corso Repubblica, 31 - GUIDONIA: Profumeria Braccantini, Piazza Matteotti - FRASCATI: Profumeria Muratori, Galle, 13 - LIDO DI ROMA: Profumeria Pendenza, F. Via L. Collio, 12 - ALEBANO: Profumeria Terriera Giose, Corso Matteotti - FERENTINUM: Profumeria Riccardo & ELO, Corso Repubblica, 69

Dal 1958 ristretto nelle prigioni di Marsiglia Innocente un giovane torinese condannato a vita in Francia

Dalla nostra redazione: TORINO, 31 — In una cella di un carcere di Marsiglia, un giovane torinese, Innocente, è stato condannato a vita in Francia. Il giovane è stato arrestato nel 1958 e ha trascorso i suoi anni di prigionia nelle prigioni di Marsiglia. La sua condanna è stata confermata dalla Corte di Cassazione di Parigi.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

Il tassinaro Bruno Castellina, nel letto dopo l'attacco di cuore subito nella prima settimana di maggio da parte di uno strombolista che gli sparò 6 colpi di pistola.

ANTONIO PERRIA
Orasiv, super-polvere efficace protezione agli atti del delinquente. Nicile farmacie.

ORASIV

NOTTE DI VENEZIA
il mio talco
Talco Borato
NOTTE DI VENEZIA
LIQUORI PROFUMI VENEZIA
Per la purezza dei suoi componenti e per la delicatezza del suo profumo è un prodotto igienicamente perfetto. È un velo che accarezza, protegge e rinfresca l'epidermide. Per ogni grammo di talco, una goccia di profumo "Notte di Venezia" il profumo che seduce
"PRODOTTO FABBRICATO E GARANTITO DALLA LIQUORI PROFUMI VENEZIA"

Per due ore dallo sciopero generale

Porto e industrie bloccate a Genova

150.000 sono i lavoratori in lotta - Il Consiglio comunale per l'elaborazione di un piano di sviluppo regionale

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 31. - Dalle dieci esatte di questa mattina per due ore il porto di Genova, le industrie e i trasporti urbani sono stati bloccati. I lavoratori hanno dato un'eloquente risposta all'attacco poliziesco di martedì. Basta osservare le percentuali di astensioni dal lavoro, per avere un'idea della forza di un movimento che ha potuto contare soltanto su di un paio d'ore di preparazione: la vita in porto s'è fermata completamente. Nessun tram, nessun autobus, nessun filobus dell'azienda urbana ha lasciato i depositi dopo essersi entrato poco prima delle dieci. Hanno scioperato al cento per cento i marinai della S. G. S. S., dell'edilizia, dell'Ansaldo e delle altre fabbriche. L'artigianato e il commercio, a eccezione del settore dolciario, chimico, della ceramica e dell'abbigliamento, a Rivarolo e Certosa, infine, hanno chiuso anche gli esercizi e i posteggiatori, nonostante fossero esclusi dallo sciopero.

Due licenziamenti per rappresaglia

La Fiat non rispetta le giornate festive

TORINO, 31. - Alcuni provvedimenti estremamente gravi, assunti dalla direzione della FIAT, hanno scatenato in questi giorni la drammatica della situazione che si sta ricreando all'interno degli stabilimenti del complesso. In seguito ad una licenziamento della FIOM sono stati licenziati, si tratta degli operai Mario Gobetto e Tullio Bonisolo, rispettivamente occupati a Lione e a Mirafiori. Anche in questo caso, come in quelli che lo hanno preceduto di poche settimane, e che hanno significato la rottura del rapporto di lavoro per gli attivisti Priori, Dominici, Costa e Tofani, è evidente l'azione di rappresaglia che la FIAT ha attuato per insaurire come sistema.

DAL 1 MAGGIO

Aumentati gli assegni familiari

Gli assegni familiari per i lavoratori dell'industria e del commercio sono stati aumentati di 12 lire al giorno per i figli portando pertanto l'assegno complessivo da lire 178 a lire 190 e di 11 lire per il coniuge portando l'assegno complessivo da 127 a 138 lire.

Fischiate il ministro Bosco



Un decreto del ministro Bosco rischia di privare gli studenti dell'istituto superiore di educazione fisica una quota per almeno dieci anni. Una scuola non deve stornare disoccupati per questo 300 futuri professori di educazione fisica hanno attraversato ieri mattina le vie del centro con scritte e striscioni di protesta, fermandosi a lungo a fischiate sotto il ministero della pubblica istruzione.

Chiedevano misure contro la crisi

Cariche a Caserta contro i contadini

Sette fermi e decine di contusi - La manifestazione era indetta dalla «bonomiana»

CASERTA, 31. - Sette contadini fermati, decine di contusi: questo il bilancio di una manifestazione indetta dalla «bonomiana» contro i contadini. Raccontata la piazza della prefettura i contadini vi erano fermati in attesa che mentre scarseggiasse appaiono le possibilità di vendita (almeno a prezzi remunerativi) dei prodotti ortofrutteicoli.

La relazione del governatore della Banca d'Italia

La relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, si è limitata quest'anno al solo settore monetario. Tra i dati di maggior rilievo richiamati nel discorso che è stato svolto alla presenza di Einaudi, Menichella e altre autorità dello Stato vi sono quelli che si riferiscono alle ingenti esportazioni di capitali verificatesi nel '60.

Di ritorno dalla visita agli emigranti nella Germania occidentale

Sullo ammette che gli emigrati a Bonn vivono «in baracche da tempo di guerra»

Tentativo del ministro del Lavoro per sgravare i governi tedesco e italiano dalle loro gravissime responsabilità - I lavoratori che hanno osato protestare indicati alle persecuzioni della polizia germanica

Il ministro del Lavoro, Sullo, reduce da un viaggio in Germania ha fatto, appena sbarcato all'aeroporto di Fiumicino, alcune dichiarazioni che confermano le notizie giornalistiche scorse sulle gravissime condizioni di vita dei nostri emigranti e sulle manifestazioni di protesta che hanno accompagnato la visita di Sullo a Bonn, Colonia, Düsseldorf e Francoforte.

da ad azienda. Ad esse, però, il governo federale è estraneo». Dopo di che ha specificato che «le cose non vanno per il loro verso» per quanto concerne gli alloggi, che in qualche caso somigliano alle baracche dei soldati del tempo di guerra, sia per i ponteggi che per altre condizioni di lavoro.

«Di chi la colpa? Il leader della sinistra che ha avuto una risposta pronta che, se mira a salvaguardare il buon nome dell'alleato germanico, getta però la zappa sui piedi dei governi che non vogliono la Germania in Germania - ha detto infatti Sullo - ha due handicaps: si è sviluppata come un fungo da ventimila a trecentomila unità in tre o quattro anni, ed ha quindi trovato impreparato l'apparato amministrativo.

«In secondo luogo è fondata su un reclutamento nelle regioni più povere e quindi notevole aliquota di analfabili, giovani che speravano in 4-5 anni di realizzare un piccolo pecunio per tornare in Italia».

«Evidentemente per Sullo questa era una mischia dilatoria su cui si innestava la speculazione di capitalisti politici di estrema sinistra». Il ministro italiano non ha avuto vertenza di definire in questa modo, indignandosi così alle persecuzioni della polizia germanica, quei lavoratori che hanno osato esprimersi, la loro protesta e il loro sdegno. Quanto al «malcontento diffuso» tra gli emigrati italiani esso nasce «dalla differenza tra la Germania sognata e quella reale».

40.000 in lotta

Autolinee ferme dal 10 al 12 giugno

Leri compatto sciopero dei dipendenti di Zeppieri

Per 72 ore dal 10 al 12 giugno si asterranno dal lavoro, in tutta Italia, i 40.000 dipendenti delle autolinee. La lotta continuerà in tutto il territorio nazionale con azioni differenziate a tempo indeterminato secondo modalità che verranno successivamente comunicate.

«La causa di questa lunga e dura lotta è l'ostinato rifiuto opposto dagli industriali alle rivendicazioni avanzate da tempo per il nuovo contratto nazionale. Queste richieste si comprendono sostanzialmente in quella della perequazione del trattamento dei lavoratori ferroviari con quello dei lavoratori della categoria e per chiedere un intervento energetico delle autorità.

Queste azioni di rappresaglia avvengono nel quadro di una operazione che la direzione della FIAT sta portando avanti e che si identifica in due ben distinte linee e direzioni: da una parte la trattativa separata in corso da diversi giorni e dall'altra la ricerca di una via per il prolungamento dell'orario attraverso l'imposizione del lavoro anche nei giorni festivi.

«Resisteremo un giorno più di Pesenti»

I lavoratori dell'Italcementi giunti al 14° giorno di sciopero

Il comizio di Forni a Civitavecchia - L'adesione della CISL e della UIL

«Resisteremo un giorno più di Carlo Pesenti». Queste parole, pronunciate, ieri a Civitavecchia, dal segretario della FILLEA nazionale, compagno Forni, a conclusione del comizio che era stato indetto dal Comitato unitario di agitazione, sono state salutate dai vibranti applausi e dalle grida di approvazione di molte centinaia di lavoratori radunatisi in piazza G. Matteotti. Non si è trattato d'una fase convenzionale né di consensi formulati a cuor leggero: gli operai dell'Italcementi di Civitavecchia sono giunti al quattordicesimo giorno di sciopero per rivendicare una diminuzione dell'orario di lavoro e la corrispondenza di una indennità annua, carichi dell'esperienza di aspre lotte combattute nel passato con alterna fortuna ma sempre con grande coraggio; essi sono convinti che il successo della battaglia in corso è destinato a una profonda determinazione di condurra a termine con successo.

Con il nuovo contratto nazionale

Aumenti del 25 per cento conquistati dai lavoratori della birra e del malto

Si sono concluse nel pomeriggio di oggi, presso la Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore della birra e malto. L'accordo firmato rappresenta un grande successo per i lavoratori e comporta un aumento annuo del 25 per cento dell'orario e del 25 per cento delle annuali retribuzioni.

«Resisteremo un giorno più di Pesenti»

«Resisteremo un giorno più di Carlo Pesenti». Queste parole, pronunciate, ieri a Civitavecchia, dal segretario della FILLEA nazionale, compagno Forni, a conclusione del comizio che era stato indetto dal Comitato unitario di agitazione, sono state salutate dai vibranti applausi e dalle grida di approvazione di molte centinaia di lavoratori radunatisi in piazza G. Matteotti. Non si è trattato d'una fase convenzionale né di consensi formulati a cuor leggero: gli operai dell'Italcementi di Civitavecchia sono giunti al quattordicesimo giorno di sciopero per rivendicare una diminuzione dell'orario di lavoro e la corrispondenza di una indennità annua, carichi dell'esperienza di aspre lotte combattute nel passato con alterna fortuna ma sempre con grande coraggio; essi sono convinti che il successo della battaglia in corso è destinato a una profonda determinazione di condurra a termine con successo.

IX FIERA DI ROMA. Sorteggio tra i visitatori. Martedì 6 giugno: Giornata del Mobile e dell'Arredamento Ricca Sala da Pranzo. Mercoledì 7 giugno: 2° Giornata degli Elettrodomestici Frigorifero da 180 litri. Premi di valore anche nelle altre giornate.

Il saluto della CGIL alla nuova Federazione panafricana. In occasione della costituzione a Casablanca della Federazione sindacale Panafricana, la segreteria della CGIL ha espresso i suoi fraterni auguri alla nuova organizzazione unitaria dei lavoratori dell'Africa e al suo Presidente Ben Seddik.

Compattissimo lo sciopero in tutto il gruppo Italcementi. Prosegue lo sciopero a tempo indeterminato nelle fabbriche del Italcementi. Durante la quattordicesima giornata consecutiva, le percentuali di partecipazione dei lavoratori alla lotta, si sono mantenute a livelli di eccezionale precedenza e così, il 27 ed il 28 giugno, si sono registrati i seguenti dati: 97 ed il 100%.

Per recarsi alla FIERA: Linea speciale R da piazzale Flaminio - Linea diretta 93 da Termini - Linee 91 e 92 da piazza Venezia - Linee 93 (creato da Termini) - Linea 94 dal Pantheon - Metropolitana (Garbatella)

De Gaulle interverrebbe nei negoziati di Evian

GINEVRA, 31. — Il portavoce algerino Redha Malek ha dichiarato questa sera che la delegazione del GPRP ha respinto la tesi francese secondo la quale il Sahara sarebbe « un'entità geografica storica e economica » separata dal resto dell'Algeria.

L'ostinazione francese su questa tesi ha portato ad aspri diverbi che si sono verificati nel corso delle due sedute svoltesi oggi a Evian una al mattino e una nel pomeriggio. Le due parti sono rimaste ferme sul fatto che del Sahara si tornerà ancora a discutere e che oggi non è stata detta l'ultima parola sulla questione.

I giornali francesi parlano con insistenza della possibilità che lo stesso De Gaulle « intervenga » nei negoziati nel caso che non abbiano registrato progressi entro sabato.

Le fonti non precisano quale forma assumerebbe l'intervento del presidente francese. Si parla di un incontro tra De Gaulle e Ferhat Abbas, che dovrebbe non soltanto sbloccare la situazione, ma anche creare un clima migliore per il proseguimento della discussione sul piano generale. Ma è dubbio che un incontro del genere possa avvenire a breve scadenza.

Altre eventualità prese in considerazione sono quelle di istruzioni più precise a Joxe e di una pubblica presa di posizione.

A Evian si discute molto del pessimismo ostentato nei questi giorni alcuni ambienti vicini alla delegazione francese. I francesi si dicono irritati perché la delegazione del GPRP non cede nulla rispetto alle proprie posizioni di principio. Mi sembra che siano essi a non vedere che sono chiusi in un circolo vizioso.

Kenn ha esposto la concezione del GPRP sull'autodeterminazione: essa suppone un riconoscimento di fatto del GPRP come parte contraria. Joxe gli ha replicato che questo riconoscimento può venire solo dopo il referendum, se il voto popolare avrà sanzionato la effettiva rappresentatività del FLN.

Queste ostinazioni nel negare la resistenza di « altre tendenze », da parte francese, può far naufragare i negoziati. Ma gli algerini, restando calmi, replicano: « Dissentiamo allora della rappresentatività del FLN? La contestate, come potete pretendere che ci impegniamo addirittura sul futuro statuto della minoranza francese? »

Un telegramma di condoglianza è stato inviato dal compagno senatore alla vedova della signora Virginia Hertz. Il telegramma è firmato dal gruppo comunista.

L'on. Segni a Tokio



TOKIO. — Il ministro italiano degli esteri, Antonio Segni, è giunto a Tokio per la sua visita ufficiale. Suo invito del governo giapponese. Segni inizierà oggi i colloqui ufficiali con il suo collega giapponese e con il primo ministro Ikeda. Nella foto: il ministro Kosaka, Segni, la signora Kosaka e la signora Segni.

Kossighin: l'URSS non tollererebbe un'invasione della Corea del Nord

PHYONGYANG, 31. — Parlando ad un ricevimento offerto in suo onore dal primo ministro della Corea del Nord, il primo vicepresidente del consiglio sovietico, Kossighin, ha dichiarato che il popolo sovietico non rimarrà con le braccia incrociate nell'eventualità di una invasione proveniente dal sud.

Il dirigente sovietico ha sottolineato che il recente colpo di Stato nella Corea del Sud è stato instaurato dagli imperialisti americani. L'URSS, ha aggiunto Kossighin, non tollerebbe un'invasione proveniente dal sud.



Il compagno Kossighin, in appoggio risolutamente alla Repubblica popolare coreana, perché le truppe americane e tutte le altre truppe straniere siano ritirate dalla Corea del sud e sia formata una confederazione tra i due Stati coreani.

Ormsby Gore nuovo ambasciatore inglese a Washington

LONDRA, 31. — La regina Elisabetta II ha approvato questa sera la nomina di David Ormsby Gore, attualmente ambasciatore in Francia, a nuovo ambasciatore in Washington.

Fallito nel Venezuela un « putsch » militare

CARACAS, 31. — Il governo venezuelano ha annunciato che un tentativo di colpo di Stato è fallito.

Dai « bagnanti della libertà » Invase a Miami le spiagge per bianchi

Antirazzisti condannati a Jackson

MIAMI (Florida), 31. — Dopo i « bagnanti della libertà » gli Stati americani del sud hanno ora i « bagnanti della libertà ». I « bagnanti della libertà », i « bagnanti della libertà ».

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Il ministro degli affari esteri cubano, Raoul Roa Garcia, accompagnato dalla consorte e dal seguito, giungerà a Roma domani, venerdì, in visita privata.

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Sugli attacchi antisovietici

Replica della « Pravda » a due giornali della RAU

Instaurato il terrore in Sud Africa per la nascita della repubblica bianca

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

PRETORIA, 31. — La Repubblica del Sud Africa fondata sulla segregazione razziale e sul dominio assoluto della razza bianca sulle altre comunità nazionali (che sono la stragrande maggioranza della popolazione) è sorta ufficialmente la sera del 30 maggio, quando il governo del razzista Verwoerd ha fatto suonare a stormo le campane delle chiese dei bianchi e ha fatto tuonare i cannoni in onore del presidente il bianco di origine olandese Charles Swart.

Un africano è stato ucciso e due sono rimasti feriti a Port Elizabeth. La quasi totalità dei lavoratori di questo importante centro di lotta antirazzista ha osservato anche oggi lo sciopero generale in quel settore che dovevano funzionare pure nella « giornata ordinaria ».

Il ministro della difesa ha affermato che il fallimento della lotta per la libertà e per la democrazia è un « peccato ».

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Sugli attacchi antisovietici

Replica della « Pravda » a due giornali della RAU

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

PRETORIA, 31. — La Repubblica del Sud Africa fondata sulla segregazione razziale e sul dominio assoluto della razza bianca sulle altre comunità nazionali (che sono la stragrande maggioranza della popolazione) è sorta ufficialmente la sera del 30 maggio, quando il governo del razzista Verwoerd ha fatto suonare a stormo le campane delle chiese dei bianchi e ha fatto tuonare i cannoni in onore del presidente il bianco di origine olandese Charles Swart.

Un africano è stato ucciso e due sono rimasti feriti a Port Elizabeth. La quasi totalità dei lavoratori di questo importante centro di lotta antirazzista ha osservato anche oggi lo sciopero generale in quel settore che dovevano funzionare pure nella « giornata ordinaria ».

Il ministro della difesa ha affermato che il fallimento della lotta per la libertà e per la democrazia è un « peccato ».

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Sugli attacchi antisovietici

Replica della « Pravda » a due giornali della RAU



Franklin

Cost, con il titolo: « Matrimonio bianco ». Franklin del « Daily Mirror » di Londra vede la nascita della Repubblica sudafricana che va sposa al neo presidente (razzista come il capo del governo) Verwoerd. La didascalia in alto a sinistra spiega appunto che Charles Swart sarà il primo presidente del Sudafrica che diviene oggi repubblica.

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

PRETORIA, 31. — La Repubblica del Sud Africa fondata sulla segregazione razziale e sul dominio assoluto della razza bianca sulle altre comunità nazionali (che sono la stragrande maggioranza della popolazione) è sorta ufficialmente la sera del 30 maggio, quando il governo del razzista Verwoerd ha fatto suonare a stormo le campane delle chiese dei bianchi e ha fatto tuonare i cannoni in onore del presidente il bianco di origine olandese Charles Swart.

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

PRETORIA, 31. — La Repubblica del Sud Africa fondata sulla segregazione razziale e sul dominio assoluto della razza bianca sulle altre comunità nazionali (che sono la stragrande maggioranza della popolazione) è sorta ufficialmente la sera del 30 maggio, quando il governo del razzista Verwoerd ha fatto suonare a stormo le campane delle chiese dei bianchi e ha fatto tuonare i cannoni in onore del presidente il bianco di origine olandese Charles Swart.

Un africano è stato ucciso e due sono rimasti feriti a Port Elizabeth. La quasi totalità dei lavoratori di questo importante centro di lotta antirazzista ha osservato anche oggi lo sciopero generale in quel settore che dovevano funzionare pure nella « giornata ordinaria ».

Il ministro della difesa ha affermato che il fallimento della lotta per la libertà e per la democrazia è un « peccato ».

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Sugli attacchi antisovietici

Replica della « Pravda » a due giornali della RAU

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

PRETORIA, 31. — La Repubblica del Sud Africa fondata sulla segregazione razziale e sul dominio assoluto della razza bianca sulle altre comunità nazionali (che sono la stragrande maggioranza della popolazione) è sorta ufficialmente la sera del 30 maggio, quando il governo del razzista Verwoerd ha fatto suonare a stormo le campane delle chiese dei bianchi e ha fatto tuonare i cannoni in onore del presidente il bianco di origine olandese Charles Swart.

Un africano è stato ucciso e due sono rimasti feriti a Port Elizabeth. La quasi totalità dei lavoratori di questo importante centro di lotta antirazzista ha osservato anche oggi lo sciopero generale in quel settore che dovevano funzionare pure nella « giornata ordinaria ».

Il ministro della difesa ha affermato che il fallimento della lotta per la libertà e per la democrazia è un « peccato ».

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Sugli attacchi antisovietici

Replica della « Pravda » a due giornali della RAU

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

PRETORIA, 31. — La Repubblica del Sud Africa fondata sulla segregazione razziale e sul dominio assoluto della razza bianca sulle altre comunità nazionali (che sono la stragrande maggioranza della popolazione) è sorta ufficialmente la sera del 30 maggio, quando il governo del razzista Verwoerd ha fatto suonare a stormo le campane delle chiese dei bianchi e ha fatto tuonare i cannoni in onore del presidente il bianco di origine olandese Charles Swart.

Un africano è stato ucciso e due sono rimasti feriti a Port Elizabeth. La quasi totalità dei lavoratori di questo importante centro di lotta antirazzista ha osservato anche oggi lo sciopero generale in quel settore che dovevano funzionare pure nella « giornata ordinaria ».

Il ministro della difesa ha affermato che il fallimento della lotta per la libertà e per la democrazia è un « peccato ».

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Sugli attacchi antisovietici

Replica della « Pravda » a due giornali della RAU

Presidente sarà il boero Charles Swart

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

PRETORIA, 31. — La Repubblica del Sud Africa fondata sulla segregazione razziale e sul dominio assoluto della razza bianca sulle altre comunità nazionali (che sono la stragrande maggioranza della popolazione) è sorta ufficialmente la sera del 30 maggio, quando il governo del razzista Verwoerd ha fatto suonare a stormo le campane delle chiese dei bianchi e ha fatto tuonare i cannoni in onore del presidente il bianco di origine olandese Charles Swart.

Un africano è stato ucciso e due sono rimasti feriti a Port Elizabeth. La quasi totalità dei lavoratori di questo importante centro di lotta antirazzista ha osservato anche oggi lo sciopero generale in quel settore che dovevano funzionare pure nella « giornata ordinaria ».

Il ministro della difesa ha affermato che il fallimento della lotta per la libertà e per la democrazia è un « peccato ».

Domani a Roma il ministro degli esteri cubano

Parla a Gerusalemme un'ebrea di Budapest

« Volevamo uccidere Eichmann ma l'eccidio sarebbe continuato »

Il teste Brand parla della nota questione dei camion, ma Himmler voleva solo usare gli ebrei per trattare con gli alleati e avere campo libero ad Est

Sugli attacchi antisovietici

Replica della « Pravda » a due giornali della RAU

Anche il Ghana rompe i rapporti con il Sudafrica

Il governo italiano intensifica i rapporti con Pretoria - La stampa sudafricana parla di pellegrinaggio di uomini d'affari italiani

ACCRA, 31. — Il governo del Ghana ha annunciato oggi che non riconoscerà la nuova repubblica sudafricana a causa della politica di apartheid praticata dal leader di Pretoria. Analogo annuncio era stato fatto ieri dal governo della RAU.

L'arcivescovo di Atene chiederà la grazia per Glezoz

ATENE, 31. — Venti anni fa, nella notte del 31 maggio 1941, Manolis Glezoz, assieme ad Apostolos Santos, strappò la svastica nazista dall'Aeropoli, dando il segnale d'inizio della lotta di liberazione del popolo.

Il comitato esecutivo della FEDA ha rivolto un appello al governo perché rilasci Manolis Glezoz e proclami l'amnistia generale.

L'arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia Theoklitos ha dichiarato in un'intervista all'Argivi che chiederà al re la grazia per Glezoz.

AVVISI ECONOMICI

- ASTE E CONCORSI L. 50
ASTA: VIA LATINA 39 - Uomini d'affari...
AUTO SUDOCICLI L. 50
AUGURIAMOCI passare bene questi giorni...
KANAK occasioni...
LEZIONI COLLEGI L. 50
STENOGRAFIA...
IMBARCAZIONI PLASTICA FIAT...
CIRRI SPORT...
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE...
NEURO-ENDOCRINE...
SAVELLI...
ESTETICA...
CURIOSITA' PLASTICA...
Dr. USAI...
Aut. Com. n. 5700 del 25-4-1957

Il viaggio in Slovacchia del « premier » sovietico

Krusciov giungendo a Bratislava: a Vienna lavoreremo per la pace

«Tratteremo per ciò che vogliono i popoli del mondo intero» — Discorso di Novotny — Krusciov accolto da una folla di centomila persone che inneggia all'ospite con le parole: « Buon lavoro a Vienna! »

(Dal nostro inviato speciale)

Africa: Stati e Sindacati

Due settimane dopo la conclusione della conferenza di Kenia, un altro incontro africano si è aperto, per non dire assai più importante e significativo: la assise sindacale di Casablanca. Vale la pena di mettere a confronto i due avvenimenti.

Nella capitale liberiana, dall'8 al 13 maggio, si riunirono i leader degli Stati africani che osservano una linea più o meno palesemente filo-occidentale. I paesi dell'Africa ex francese (ad eccezione della Guinea e del Mali), del Belgio, della Sierra Leone, il governo congolese di Leopoldville, la Liberia, il Togo, oltre alla Tunisia, la Somalia, l'Etiopia. Le ambizioni della conferenza erano molte: tra queste il tenersi in seno al blocco occidentale. L'annuncio di un avvicendamento non c'è stato, e ciò a causa delle posizioni troppo marcatamente filoamericane di alcuni capi africani. E' anche il caso di notare che in seno al blocco di Moscovia si annunciavano segni di scissione e che molti dirigenti partecipi dell'incontro liberiano hanno ad esempio severamente condannato uomini come l'abate Younou, capo del Congo ex francese o unico del lottatore belga Clémenceur ad essere a Leopoldville. Il che basta a dire che gli amici africani del colonialismo vecchio e nuovo sono in crisi. Ed eccoli all'altro avvenimento. A Casablanca, in Marocco, dal 26 al 30 maggio, ha svolto i suoi lavori la conferenza sindacale pan-africana, la quale ha raggiunto il suo obiettivo fondamentale: che era quello di una costituzione di una centrale sindacale unitaria e continentale. Hanno partecipato all'incontro delegati di quaranta paesi d'Africa, indipendenti o ancora sotto il dominio coloniale, in rappresentanza di organizzazioni sindacali nazionali o locali, generali o di categoria, aderenti alla F.S.M., alla C.I.S.L. e indipendenti.

L'importanza dell'avvenimento sta in quella che è la seguente dichiarazione resa, prima della conferenza, da un sindacalista africano: « Nel nostro continente si manifesta una differenza di orientamento tra i vari Stati africani. In alcuni casi il governo è proiettato verso il blocco occidentale, in altri verso il blocco sovietico. I sindacati non sono legati tra loro e non sono legati tra loro a una linea continentale. Eppure l'Africa deve avere una sua indispensabile unità, visto che anche i paesi indipendenti sono minacciati da nuove forme di colonialismo. I lavoratori potranno lavorare con il loro peso organizzato questa indispensabile unità ».

Di questa esigenza si è reso pienamente conto il Congresso sindacale di Casablanca, che ha chiamato i lavoratori africani alla lotta e per i loro diritti e interessi e si è per la libertà e l'indipendenza non solo politica ma anche economica di tutto il continente. (m. g.).

Bratislava, 31. — Una grandiosa manifestazione di affetto ha accolto oggi il compagno Nikita Krusciov a Bratislava. Quando, verso le 22,30, il treno speciale sul quale viaggiavano il capo dell'Unione Sovietica e gli altri dirigenti dell'URSS che partecipano alle conversazioni di Vienna, è giunto nella capitale della Slovacchia, centinaia di persone si erano ammassate nel piazzale e lungo il viale della stazione di Bratislava. Tutta la città da due giorni si apprestava a ricevere il compagno Krusciov. Le strade e le piazze erano state decorate con migliaia di mazzette di bandiere dei due paesi. Krusciov è sceso dal treno fresco e sorridente, nonostante il lungo viaggio ed ha stretto calorosamente la mano ai compagni Novotny e Dimy. Successivamente al primo ministro sovietico ha preso la parola per un breve discorso: « Sono in viaggio per Vienna — egli ha detto — dove mi incontrerò col presidente Kennedy. Non voglio assolutamente un giudizio sull'incontro, ma mi sforzerò di favorire un'attenuazione della tensione mondiale e di assicurare la pace. La nostra delegazione tratterà non soltanto per ciò che vogliono i Paesi socialisti ma per ciò che vogliono i popoli del mondo intero, vale a dire la pace ».

Questo punto è cominciata la corrimonia ufficiale. Una banda musicale ha suonato gli inni nazionali sovietico e cecoslovacco; quindi Krusciov ha parlato in rivista la guardia d'onore, mentre dalla folla partivano indirizzi di saluto e benvenuto al capo dell'Unione Sovietica. Il presidente della repubblica cecoslovacca, compagno Novotny, si è quindi avvicinato ai microfoni per pronunciare il discorso di benvenuto al compagno Krusciov e agli altri membri della delegazione sovietica, che sabato e domenica prossima s'incontreranno a Vienna con la delegazione americana, capeggiata da Kennedy. Il compagno Krusciov ha risposto, fra l'attenzione generale, al saluto di Novotny, con un breve discorso, accolto da ripetuti applausi da parte della folla. La manifestazione di entusiasmo all'indirizzò del compagno Krusciov si è ripetuta, moltiplicata e prolungata, lungo le strade di Bratislava quando si è mosso il corteo presidenziale. Due ali di folla compatta hanno accompagnato Krusciov fin nel cuore della città. Le finestre delle case erano illuminate e piene di gente. Bratislava non si ricordava una manifestazione più imponente e calorosa. Ma non solo Bratislava ha dato a Krusciov la sensazione che dietro alla sua politica di pace vi sono milioni di uomini e di donne. Nei cinquecento chilometri del suo percorso da Cerna a Bratislava, Krusciov è stato accolto da analoghe manifestazioni, lungo la ferrovia con migliaia di cittadini. La locomotiva è stata più volte letteralmente ricoperta di fiori. Una grande manifestazione si è svolta a Kosice, centro della Slovacchia che sta sorgendo una nuova vita per la costruzione di importanti impianti industriali. Qui oltre ventimila persone erano ad aspettare Krusciov. Al saluto delle popolazioni, Nikita ha risposto esaltando l'amicizia fra i popoli. « Evviva — egli ha gridato — l'amicizia fra i nostri popoli, fra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia. Evviva i costruttori del comunismo ». A Kosice il treno è partito con qualche minuto di ritardo sul previsto. La folla infatti, quando Krusciov è risalito in carrozza, ha invaso i binari per manifestare nuovamente la sua simpatia al dirigente dell'URSS. Le stesse scene si sono ripetute a Slna, Trencin e nelle altre località in cui il treno si è fermato. Lungo tutto il percorso, gruppi di lavoratori hanno



BRATISLAVA — Krusciov, accolto all'arrivo, con la tradizionale offerta del pane (T...)

Continuazioni dalla 1ª pagina

KENNEDY

do. Al termine di questo colloquio il portavoce americano ha dichiarato che i due presidenti si erano trovati completamente d'accordo sul problema di Berlino. Ma secondo era stato constatato sin dalla prima conversazione antimilitarista. Gli altri argomenti discussi oggi sono stati quelli del Laos e dell'Africa in generale, e dell'Algeria in particolare.

La serata durante il pranzo di gala all'Eliseo, Kennedy dichiarò fra l'altro che « le forze armate americane rimiranno in Europa solo quando sarà necessario, pronto a far fronte a qualsiasi minaccia e a rispondere a tutte le minacce con tutti i mezzi necessari ». « Entrambi sappiamo — proseguiva Kennedy — nel suo brindisi all'indirizzo del Presidente francese — che nessuno di noi potrebbe scordarsi (il presidente Kennedy aggiunse) che un giorno una guerra, o accetterebbe la ritirata, o agirebbe seguendo lo schema di uno stretto isolamento ».

Il presidente De Gaulle ribadendo ancora una volta la sua concezione della preminenza nel mondo occidentale, delle tre potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) — come è noto — dovrebbe, secondo il generale, assumere la direzione della politica dell'Occidente.

La nostra comune impressione è che la pace con la libertà — egli ha detto — è conclusa da entrambi le parti il reciproco riconoscimento, quanto più completo possibile, dei concreti, politici e della loro esecuzione ».

In due giorni, De Gaulle e Kennedy avranno altre sette ore per discutere. Ma, come dice stamane il Washington Post, non sarà facile per Kennedy intendersi « con un uomo così sicuro di sé e così individualista come il presidente De Gaulle ». Kennedy, del resto, non ha nessuno più preciso da esporre, nessun disegno viene delineato per una grande politica internazionale, come vorrebbe essere quella americana. Forse è anche per questo che ha compiuto il gesto di manifestare subito il suo accordo su Berlino. Va detto che negli ambienti americani di Parigi si tende a restringere la portata dell'incontro: per essi sarebbe già un bilancio positivo quello in cui si potesse stabilire che Kennedy ha preso conoscenza di tutti i punti di vista del suo interlocutore.

La « debolezza » di Kennedy nel momento in cui affronta il suo più importante pericolo politico all'estero, e il dato più appariscente del quadro generale. Di fronte ai rovesci subiti nei primi mesi della sua presidenza, Kennedy sembra voler « agganciare a un solo appiglio » un'idea di un semplice grido: quello di affermare a destra e a manca la sua volontà di tener duro. Approfondendo di questa situazione, De Gaulle imporrà probabilmente tutto il colloquio sui problemi della difesa dell'Occidente.

Ha cominciato bene. La agenzia ufficiosa AFP aveva diffuso ieri sera una notizia che si apriva in questi termini: « I problemi della difesa dell'Occidente saranno probabilmente al centro delle conversazioni ». A questa impostazione Kennedy ha per ora risposto in silenzio. Il suo discorso di saluto non conteneva altro che potesse indicare una diversa intenzione. Il suo accordo sul problema di Berlino ne ha dato la conferma. Nel frattempo, nessuno ha menzionato le sconcertanti affermazioni del New Herald Tribune sul piano della NATO. Si è potuto anzi controllare secondo le fonti ben informate che effettivamente un piano (che non esclude operazioni militari) in caso di blocco di Berlino è stato elaborato nella recente riunione di Oslo della NATO « per dare — dicono i portavoce ufficiali — francesi — sufficienti garanzie ad Adenauer nella prospettiva delle prossime elezioni ».

litica: come se le conseguenze neutralizzate non di campagna non fossero sotto gli occhi di tutti, a cominciare proprio dai coltivatori diretti. Quanto alla mezzadria, il ministro dell'Agricoltura ha assunto un atteggiamento assai neutrale: non è mai sbandato da chi dichiara superata la mezzadria, ma non fa neppure della mezzadria un mito ineccepibile. Insomma, se ne lava le mani. Al che il redattore dell'Unità ha replicato che è stato Fanti a dire che negli anni non si può stare in due; ma, fino adesso, sono stati i mezzadri a doverne andare. Risposta del ministro: « Se ne sono andati volontariamente ». Il che è ovvio: non sono stati cacciati e non sono stati spaventati da un « ordine » di politica democristiana e da spietate leggi economiche. Anche un giornalista della « Giustizia », socialdemocratico ha chiesto che cosa intendesse fare il governo per affrontare il problema della mezzadria. E Rumor si è riferito alle solite commissioni di studio e alla prossima Conferenza agraria (o un redattore della « Paese » ha chiesto: e solo un ritardo tecnico, quello del decreto di riforma, non è un problema sociale, di rapporti di proprietà? Che cosa farà il governo per liquidare la rendita fondiaria, e il peso dei monopoli e della Federconsorzi? La risposta del ministro è stata altrettanto vaga: « Esigiamo — ha detto — la rendita fondiaria non pesa in modo determinante, e i prezzi praticati dai monopoli per i prodotti destinati all'agricoltura sono i più bassi in Europa ». Rumor ha detto: « meglio dei modi. E' una leggenda da sfatare », poi, che la Federconsorzi sia favorita dal governo e sia antidemocratica. Al contrario, è benemerita e democraticissima.

Il ministro ha perso completamente la calma ad una domanda postagli da un giornalista del « Gazzettino » di Venezia. Questi ha chiesto come, nella pratica, i fondi del piano verde potranno ancora essere accreditati, e se, per un migliore dei modi, l'« Alleanza » sarà ancora « Alleanza contadina » perché i coltivatori stessi invino milioni di domande per ottenere i contributi. Rumor è definito « l'iniziativa del confusione ». E perché? Perché diretta a ottenere i finanziamenti in modo « indiscriminato ». Il che rivela che il governo vuole viceversa discriminare i finanziamenti stessi, ovvero, per dirla in altri termini, di « favorire i grandi proprietari e degli agrari escludendo le piccole imprese ». Fuori di sé, il ministro è arrivato a dire che « i comunisti » dell'Alleanza « offendono i contadini » e svolgono « una politica di contropartita »: così come fecero all'epoca della riforma agraria?

Infine, rispondendo ad altre domande, Rumor ha definito senz'altro positiva la fuga dai campi nelle forme che ha preso la protesta in Puglia e Lucania ed è ancora pronta a imperversare. Dove debba andare la manodopera, però, non l'ha detto.

avuto come fosse il capo del partito o il suo rivale. Non c'è da dire l'impressione di un uomo agitato dai rimorsi. Non siete montato su un treno in marcia, ne siete stato il costruttore e il conduttore ».

Il procuratore generale faceva ancora un passo più in là nella sua serrata analisi. Egli ricordava il legame — invocato continuamente dagli accusati — tra la rivolta del 22 aprile e quella che portò al potere « Gaulliste ». Il 12 maggio 1958 — egli affermava — l'esercito approvò una piaga ancora aperta nel seno della nazione, politica si ridero gli ufficiali parteggiare con i manifestanti. « La Quarta Repubblica non è un paese che si formi con l'elogio tricolore ».

E' esatto. La Quarta repubblica morì per non aver saputo resistere alla rivolta. La Quinta, che ne è nata, porta in se stessa il peccato originale del 22 aprile. Non è un paese che si formi con l'elogio tricolore. E' esatto. La Quarta repubblica morì per non aver saputo resistere alla rivolta. La Quinta, che ne è nata, porta in se stessa il peccato originale del 22 aprile. Non è un paese che si formi con l'elogio tricolore. E' esatto. La Quarta repubblica morì per non aver saputo resistere alla rivolta. La Quinta, che ne è nata, porta in se stessa il peccato originale del 22 aprile. Non è un paese che si formi con l'elogio tricolore.

Diversivi occidentali alla conferenza sul Laos

GIENEVRA, 31. — La conferenza per il Laos ha ripreso oggi i suoi lavori, sospesi mercoledì scorso in seguito a contestazioni sul rispetto della tregua militare nel piccolo regno indocinese.

Alla presenza, in rappresentanza britannica, McDonald, e quello americano, Harri-man, hanno nuovamente sostenuto che la tregua non dovrebbe essere rispettata dal Pathe Lao e hanno chiesto che alla conferenza intervengano comitati di controllo vengano conferiti, in conseguenza, « più ampi poteri ».

Il delegato sovietico, Puskhin, ha respinto la richiesta. In effetti, è stato sottolineato negli ambienti della delegazione sovietica, la campagna occidentale a favore di un ampliamento dei poteri della commissione mira a fare della commissione stessa uno strumento di interferenza negli affari interni laotiani.

Sukarno a Bucarest

BUCAREST, 31 (G. G.). — E' giunto oggi a Bucarest il presidente della Repubblica indonesiana, Sukarno, che si tratterà nella capitale rumena per alcuni giorni.

Interrotte le comunicazioni in Iran per lo sciopero

TEHERAN, 31. — Allo sciopero dei dipendenti del telegrafo centrale di Teheran, che si è manifestato ieri, hanno aderito i postelegrafonici di molte zone del paese, portando a cinquemila il numero dei lavoratori in lotta. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra Teheran e le altre zone del paese sono interrotte. Duecento mila telegrammi si sono accumulati al telegrafo centrale.

Gli impiegati del telegrafo centrale hanno deciso di non lasciare l'edificio e di continuare lo sciopero fino a quando il governo non avrà accolto le loro richieste.

46 paesi chiedono la riunione del Consiglio di Sicurezza per l'Angola

NEW YORK, 31. — Il gruppo dei 46 paesi afro-asiatici a cui si è unita la Jugoslavia, ha chiesto oggi una urgente convocazione del Consiglio di Sicurezza per esaminare la grave situazione nell'Angola portoghese.

In una lettera inviata al Presidente del Consiglio di Sicurezza il giorno Dniel Schweitzer, il ceno Dniel Schweitzer, il fatto che migliaia di persone sono state uccise nell'Angola e affermano che i massacri continuano mentre i diritti umani e la libertà fondamentali sono sopresse senza pietà dalla violenza coloniale portoghese.

La lettera aggiunge che questa situazione costituisce una grave minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale e fa inoltre riferimento alla « suppressione armata del popolo angolese e alla negazione dei diritti politici ed allegherizzazione allo stesso popolo ».

In contrasto con la carta generale dell'ONU e con la risoluzione dell'ONU sulla « soluzione alla sua vittima ».

Si vuol sabotare l'incontro di Vienna

«Neues Deutschland» denuncia il piano d'allarme per Berlino

Le rivelazioni del «New York Herald Tribune» rientrano nelle provocazioni di Bonn — Critiche del «Vorwaerts»

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 31. — « Un piano suicida di aggressione alla R.D.T. » è definito oggi dalla stampa di Berlino democratica il cosiddetto « piano di allarme per Berlino » di cui si è parlato ieri dalla New York Herald Tribune, un piano che dovrebbe scattare nel caso di un trattato di pace separato con la R.D.T.

Tale rivelazione, secondo un giornale di Berlino Ovest, è stata riferita da un diplomatico francese alla vigilia dell'arrivo del presidente americano nella capitale francese, poiché Parigi vuole sostenere Kennedy, nell'ambito del « l'incontro » con Krusciov, a pronunciarsi apertamente per la preparazione di un'azione militare in caso di crisi a Berlino ».

In realtà, è opinione generale che all'origine di questa storia, un « bluff » anticommunistico del governo tedesco. E' l'organo centrale della SED ad affermare che la prima fonte dell'« informazione » sono « dei terminated circoli di Bonn, i quali praticano il vecchio metodo dei falsari di lanciare sulla stampa straniera le notizie propagandistiche fabbricate da loro stessi ».

Il Neues Deutschland scrive che « naturalmente tutta questa storia è un bluff ».

La faccenda del « piano per la difesa di Berlino est » è contestata dal « Vorwaerts » e da un giornale di Berlino Ovest che sostiene che « se è un piano di aggressione alla R.D.T. » è definito oggi dalla stampa di Berlino democratica il cosiddetto « piano di allarme per Berlino » di cui si è parlato ieri dalla New York Herald Tribune, un piano che dovrebbe scattare nel caso di un trattato di pace separato con la R.D.T.

Tale rivelazione, secondo un giornale di Berlino Ovest, è stata riferita da un diplomatico francese alla vigilia dell'arrivo del presidente americano nella capitale francese, poiché Parigi vuole sostenere Kennedy, nell'ambito del « l'incontro » con Krusciov, a pronunciarsi apertamente per la preparazione di un'azione militare in caso di crisi a Berlino ».

In realtà, è opinione generale che all'origine di questa storia, un « bluff » anticommunistico del governo tedesco. E' l'organo centrale della SED ad affermare che la prima fonte dell'« informazione » sono « dei terminated circoli di Bonn, i quali praticano il vecchio metodo dei falsari di lanciare sulla stampa straniera le notizie propagandistiche fabbricate da loro stessi ».

Il Neues Deutschland scrive che « naturalmente tutta questa storia è un bluff ».

La faccenda del « piano per la difesa di Berlino est » è contestata dal « Vorwaerts » e da un giornale di Berlino Ovest che sostiene che « se è un piano di aggressione alla R.D.T. » è definito oggi dalla stampa di Berlino democratica il cosiddetto « piano di allarme per Berlino » di cui si è parlato ieri dalla New York Herald Tribune, un piano che dovrebbe scattare nel caso di un trattato di pace separato con la R.D.T.

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Melillo Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 533

DIRIZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centrale numero 450-351, 450-352, 450-353, 450-354, 450-355, 450-356, 450-357, 450-358, 450-359, 450-360, 450-361, 450-362, 450-363, 450-364, 450-365, 450-366, 450-367, 450-368, 450-369, 450-370, 450-371, 450-372, 450-373, 450-374, 450-375, 450-376, 450-377, 450-378, 450-379, 450-380, 450-381, 450-382, 450-383, 450-384, 450-385, 450-386, 450-387, 450-388, 450-389, 450-390, 450-391, 450-392, 450-393, 450-394, 450-395, 450-396, 450-397, 450-398, 450-399, 450-400.

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.L. (Società per la Pubblicità) - Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: 450-351, 450-352, 450-353, 450-354, 450-355, 450-356, 450-357, 450-358, 450-359, 450-360, 450-361, 450-362, 450-363, 450-364, 450-365, 450-366, 450-367, 450-368, 450-369, 450-370, 450-371, 450-372, 450-373, 450-374, 450-375, 450-376, 450-377, 450-378, 450-379, 450-380, 450-381, 450-382, 450-383, 450-384, 450-385, 450-386, 450-387, 450-388, 450-389, 450-390, 450-391, 450-392, 450-393, 450-394, 450-395, 450-396, 450-397, 450-398, 450-399, 450-400.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 ROMA

Era stato condannato per violenza Sposa dopo 22 anni la presunta vittima

Si erano conosciuti durante il processo

ORLANDO (Florida), 31. — David Webb, di 43 anni, dopo aver scontato 22 anni e 7 mesi di reclusione quale presunto autore di violenza carnale contro una bambina di 7 anni, Betty Bell King, ha sposato quella che secondo la magistratura era la sua vittima e che ora ha 29 anni.

Il romanzo sentimentale ebbe inizio quando il procuratore distrettuale dell'Indiana convocò la vittima per identificare nel Webb l'uomo che le aveva usato violenza. La ragazza, che allora aveva 7 anni, disse che non era lui, ma ciò non convinse né il magistrato né la corte che condannò ugualmente il Webb. La bimba si affezionò a quell'uomo che sapeva condannato ingiustamente e che ricambiò subito il suo affetto.

Tuttavia la ragazza, divenuta ormai una donna, dieci anni fa si sposò, ma il Webb continuò ad amarla. Tre anni fa però Betty Bell King divorziò.

E così il Webb ha potuto sposare, due giorni dopo la sua scarcerazione, quella che secondo la legge era stata la sua vittima.

BUAPEST, VARSAVIA, PRAGA, LENINGRADO, MOSCA, KIEV

viaggi collettivi e individuali, di lusso e in classe turistica

viaggio di 14 giorni in Cecoslovacchia, in treno, tutto compreso: L. 50.000

viaggio di 14 giorni nell'Unione Sovietica, in treno, tutto compreso: L. 98.000

viaggio di 21 giorni nell'Unione Sovietica, con auto propria: L. 225.000

viaggio di 7 giorni in Ungheria, in aereo, tutto compreso: L. 95.000

crociera di 16 giorni nel Mar Nero, tutto compreso: L. 110.000

MOLTI ALTRI SUGGERITI ITINERARI

per informazioni e prenotazioni ITALTURIST Roma, via IV Novembre 112 tel. 681721-687737 Milano, via Larga 7 tel. 672972